

***Questa determinazione è stata approvata alla XLV Assemblea Generale della C.E.I. (9-12 novembre 1998) e promulgata dalla Presidenza della stessa con prot. 414 del 27 marzo 1999.***

## 5. LA FORMAZIONE DEI SEMINARISTI

I Vescovi devono provvedere perché nell'intero corso della formazione seminaristica dei candidati al presbiterato e negli anni della formazione successiva all'ordinazione si promuovono indirizzi educativi coerenti con le disposizioni dei cann. 222, 281, 282, 286, 529- § 2, 531 e 551 del codice di diritto canonico e con l'insegnamento del Concilio Vaticano II circa l'uso evangelico dei beni temporali e la scelta della povertà volontaria da parte dei presbiteri (cf. *Presbyterorum ordinis*, n. 17).

I Vescovi responsabili sono tenuti a provvedere perché nei programmi di studio dei seminari maggiori e delle facoltà teologiche dipendenti dai Vescovi italiani nonché degli istituti ad esse aggregati si introduca una trattazione specifica delle motivazioni ispiratrici e degli elementi costitutivi del vigente sistema di sostentamento del clero e di sostegno economico alla Chiesa Cattolica, si adotti un testo appropriato e si proceda a un'adeguata verifica finale dello studio compiuto. La trattazione viene inserita, di norma, nel corso di diritto canonico o di diritto pubblico ecclesiastico, assicurando un congruo numero di ore di insegnamento.

La Presidenza della C.E.I. è autorizzata a rinviare il versamento di eventuali contributi previsti dalle disposizioni vigenti finché gli enti che vi sono tenuti non abbiano effettivamente adempiuto a quanto indicato nel comma precedente.

***Dagli Atti della 58<sup>a</sup> Assemblea Generale della C.E.I. (26-30 maggio 2008).  
- o.d.g. n. 5 – relazione di S.E. Mons. Pietro Farina***

## 10. LA FORMAZIONE DEI SEMINARISTI AL “SOVVENIRE”

... Alla luce dell'esperienza maturata, si propone ora di ribadire e riproporre la determinazione approvata nel 1998 concernente la formazione dei seminaristi e del giovane clero, in primo luogo verificandone l'effettiva applicazione in tutte le diocesi, e anche dando carattere stabile al modulo di formazione sperimentato con successo, proponendo ciclicamente a livello regionale a tutti i seminaristi del V e VI anno un incontro residenziale sul tema del “sovvenire”. Tale intervento, proposto dal Servizio per la promozione del sostegno economico d'intesa con le realtà locali, ha due caratteristiche: intende essere *integrativo* di quanto già svolto lungo il “curriculum” di studi e *si coordina* con le istanze educative del seminario, in particolare attraverso il coinvolgimento dei rettori. Esso non solo riprende le nozioni essenziali circa il sistema di sostegno economico alla Chiesa in generale e al clero in specie, ma soprattutto ne sottolinea l'impianto di valore, collegandosi con il Magistero conciliare e postconciliare. Particolare attenzione viene posta agli aspetti giuridici e socio-religiosi del sistema nonché ai suoi valori civili ed ecclesiali, alla spiritualità diocesana, alla pastorale integrata della diocesi e al rapporto del presbitero con i beni temporali.

***Dagli Atti della 58<sup>a</sup> Assemblea Generale della C.E.I. (26-30 maggio 2008).***

... IL MODERATORE ricorda i tre punti su cui deve pronunciarsi l'Assemblea:

... 2. pronunciarsi circa l'impegno di far partecipare i seminaristi del V-VI anno a incontri integrativi di formazione al sovvenire e sulle responsabilità amministrative del clero;

... *L'Assemblea approva per alzata di mano all'unanimità la seconda proposta.*